



COMUNE DI SCALEA PROVINCIA DI COSENZA



CENTRO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI INERTI PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATI RICICLATI PER L'EDILIZIA

Verifica di assoggettabilità a VIA

(Art. 19 D.Lgs. 152/2006)

ELABORATO

TITOLO

R-04

RELAZIONE SULLE EMISSIONI IN
ATMOSFERA

☐ Documento

☒ Relazione

☐ Tavola

Scala:

COMMITTENTE

SCIUTO SCAVI S.R.L.
Via Alcide De Gasperi 1,
87029 Scalea (CS)
REA CS-236141 P.IVA 03447440789

AMMINISTRATORE UNICO

SCIUTO
Alfio

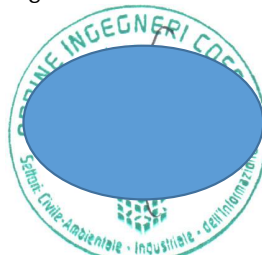
PROGETTAZIONE



GaiaTech S.r.l.
Via Pedro Alvares Cabral-Z.I.
87036 Rende(CS)
www.gaitech.it
P.IVA 03497340780
REA CS/239194

DIRETTORE TECNICO

Ing. Giovanni GRECO



GRUPPO TECNICO

Ing. Biagio RICCIO
Ing. Ida FILICE
Ing. Andrea AULICINO
Dott.ssa Mirian PALACIOS
Ing. Federica SCAVELLO

COLLABORAZIONI

Ing. Dario DOCIMO
Ing. Alfonso CAROTENUTO
Ing. William BOI

00	00	19/03/2025	Prima emissione	AA	BR	GG
EDIZIONE	REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO (TS/TJ)	CONTROLLATO (RC)	APPROVATO (DT)
COMMESSA	ANNO	LIVELLO	TITOLO	EDIZIONE	REVISIONE	NUMERAZIONE
058	24	AV	REEA	00	00	R-04
						DATA
						19/03/25

PREMESSA

Il presente elaborato intende fornire una dettagliata descrizione e caratterizzazione delle emissioni rilasciate in atmosfera provenienti dal ***“centro di stoccaggio e recupero rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati per l’edilizia”*** presso la Zona Industriale del Comune di Scalea (CS), su iniziativa della società **Sciuto Scavi S.r.l.**

Nella relazione, verranno individuate e descritte le attività che all’interno del centro sono causa di potenziali emissioni in atmosfera, nonché i criteri progettuali adottati e gli accorgimenti previsti per garantire la massima protezione della matrice ambientale aria e per assicurare un elevato livello di protezione della salute dei lavoratori.

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	5
3.	MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI	7
3.1.	SISTEMA DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	8
4.	CONCLUSIONI	9

1. DEFINIZIONI

A fini chiarificatori si riportano le seguenti definizioni:

- ✓ **inquinamento atmosferico:** ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente;
- ✓ **emissione:** qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico;
- ✓ **emissione convogliata:** emissione di un effluente gassoso effettuata attraverso uno o più appositi punti;
- ✓ **emissione diffusa:** emissione diversa da quella ricadente nella lettera c); per le attività di cui all'articolo 275 le emissioni diffuse includono anche i solventi contenuti nei prodotti, fatte salve le diverse indicazioni contenute nella Parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006;
- ✓ **emissione tecnicamente convogliabile:** emissione diffusa che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili o in presenza di situazioni o di zone che richiedono una particolare tutela;
- ✓ **emissioni totali:** la somma delle emissioni diffuse e delle emissioni convogliate;
- ✓ **stabilimento:** *il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività;*
- ✓ **impianto:** il macchinario o il sistema o l'insieme di macchinari o di sistemi costituito da una struttura fissa e dotato di autonomia funzionale in quanto destinato ad una specifica attività; la specifica attività a cui è destinato l'impianto può costituire la fase di un ciclo produttivo più ampio;
- ✓ **gestore:** la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel D.Lgs. 152/2006,

- ✓ **valore limite di emissione:** il fattore di emissione, la concentrazione, la percentuale o il flusso di massa di sostanze inquinanti nelle emissioni che non devono essere superati;
- ✓ **composto organico:** qualsiasi composto contenente almeno l'elemento carbonio e uno o più degli elementi seguenti: idrogeno, alogeni, ossigeno, zolfo, fosforo, silicio o azoto, ad eccezione degli ossidi di carbonio e dei carbonati e bicarbonati inorganici;
- ✓ **composto organico volatile (COV):** qualsiasi composto organico che abbia a 293,15 K una pressione di vapore di 0,01 kPa o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente in condizioni particolari di uso.
- ✓ **condizioni normali:** una temperatura di 273,15 K ed una pressione di 101,3 kPa;
- ✓ **migliori tecniche disponibili:** la più efficiente ed avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche ad evitare ovvero, se ciò risulti impossibile, a ridurre le emissioni; a tal fine, si intende per:
 - **tecniche:** sia le tecniche impiegate, sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
 - **disponibili:** le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
 - **migliori:** le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di recupero di rifiuti di costruzione e demolizione potrebbe implicare disagi relativi all'inquinamento atmosferico, dovuti esclusivamente all'eventuale produzione di emissioni diffuse di polveri. In particolare, sulla base del processo di recupero, si evince che le emissioni in atmosfera non trascurabili sono generate dalle seguenti attività:

- + Movimentazione dei Carichi (Ed1);
- + Frantumazione e Vagliatura (Ed2);
- + Stoccaggio prodotti di recupero (Ed3);
- + Traffico Veicolare (Ed4).

Le attività di frantumazione e vagliatura vengono svolte attraverso l'utilizzo di idonei mezzi meccanici. In particolare la frantumazione avviene mediante frantoio mobile a mascelle in cui la dimensione del materiale in uscita, può essere modificata variando la distanza fra le mascelle. I materiali prodotti dalla frantumazione vengono scaricati sul nastro trasportatore principale. La vagliatura viene effettuata in automatico per mezzo di un letto vibrante che spinge il materiale di pezzatura più grande fino allo scivolo di scarico. Il materiale di pezzatura più fine (fini naturali) oltrepassa una griglia e cade su uno scivolo posto sotto l'alimentatore vibrante e, mediante un sistema di apertura chiusura idraulico, viene inviato ad un nastro laterale che lo scarica a cumulo, oppure, bypassando il frantoio, al nastro di scarico del prodotto.

L'impianto semovente e i mezzi d'opera utilizzati necessitano di un'area sufficientemente ampia per il loro funzionamento. Considerando le condizioni operative appena descritte, si evince che le emissioni di polveri diffuse che vengono generate durante l'esecuzione di tali operazioni, risultano tecnicamente non convogliabili utilizzando le migliori tecniche disponibili.

I rifiuti solidi provenienti dalle operazioni di trattamento sono stoccati in apposite aree a cumulo dei materiali suddivisi per merceologia e classi granulometriche. Anche questa operazione è causa di emissioni di polveri diffuse il cui convogliamento non può essere realizzato in condizioni economicamente e tecnicamente valide.

Sono previste inoltre, emissioni dovute anche alla movimentazione dei carichi e al traffico veicolare.

Per garantire un sufficiente livello di protezione ambientale, in particolare per assicurare il contenimento delle emissioni diffuse sono state previste delle opere di mitigazione ed accorgimenti descritti nel paragrafo successivo.

3. MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI

Al fine di limitare la diffusione di polveri in atmosfera, legata soprattutto alle attività di recupero degli inerti, verrà impiegato all'interno dell'impianto un sistema di mitigazione delle emissioni in atmosfera, costituito essenzialmente da un **impianto nebulizzatore** posizionato all'interno del piazzale.

Tali dispositivi avranno sostanzialmente il compito di fornire getti di acqua in pressione necessari per garantire la bagnatura delle potenziali fonti di emissioni di polveri diffuse.

Oltre al sistema di mitigazione delle emissioni di polveri diffuse, sono previste alcune misure necessarie a limitare le emissioni in atmosfera, in particolare:

- ❖ Al fine di ridurre al minimo la produzione di emissioni diffuse in atmosfera si prevede che la movimentazione dei veicoli all'interno dell'impianto sia limitata al tempo strettamente necessario ad effettuare le operazioni di ingresso, pesa, scarico materiale ed uscita dallo stabilimento o in alternativa ingresso, carico, pesa e uscita, senza la necessità di effettuare particolari manovre o stazionamenti particolarmente lunghi a motori accesi. Si prevede inoltre che i mezzi meccanici utilizzati all'interno dell'impianto siano sottoposti a periodica manutenzione e che vengano alimentati da carburanti più puliti, ove possibile.
- ❖ Per limitare la diffusione di polveri a causa della movimentazione degli automezzi di trasporto e delle macchine operatrici, il personale aziendale effettuerà pulizie periodiche dei piazzali esterni in modo da rimuovere i materiali fini eventualmente presenti. La pulizia verrà effettuata manualmente o più frequentemente con apparecchiature dotate di benna di spazzamento, che effettuano la raccolta del materiale depositato nel piazzale con dispositivi meccanici.

L'adozione dei suddetti accorgimenti fa sì che le emissioni in atmosfera dovute al traffico dei mezzi, siano tali da produrre un impatto di bassa significatività.

Fonte di emissione	Misure di contenimento
Movimentazione dei Carichi	Pulizia piazzale
Frantumazione e Vagliatura	Sistema di mitigazione con impianto nebulizzatore
Stoccaggio prodotti di recupero	Sistema di mitigazione con impianto nebulizzatore
Traffico veicolare	Limitazione traffico veicolare + Manutenzione mezzi

Tabella 1 Riepilogo emissioni diffuse e misure di contenimento

3.1. SISTEMA DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Per la mitigazione ambientale lungo tutto il perimetro dello stabilimento, è stata predisposta una fascia a verde avente la funzione di mitigazione paesaggistica e barriera antipolvere e antirumore.

4. CONCLUSIONI

Sulla base delle operazioni di recupero che si intendono effettuare, illustrate approfonditamente all'interno della relazione **R-01 "Relazione Tecnica Generale"**, delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso all'impianto, della tipologia di macchinari impiegati e considerando le misure di contenimento adottate, si può affermare che le emissioni in atmosfera generate dal **"centro di stoccaggio e recupero rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati per l'edilizia"** da gestire presso la Zona Industriale del Comune di Scalea (CS), della società **Sciuto Scavi S.r.l.**, sono tali da non comportare variazioni significative della qualità dell'aria nelle aree circostanti l'impianto.